

19 Giugno 2014 – Giovedì - Solennità del Corpus Domini

'Sia lodato e ringraziato ogni momento, il Santissimo e Divinissimo Sacramento'. E' la prima preghiera che la mamma mi ha insegnato a dire ogni volta che si entra in una chiesa, ed è quella che, a distanza di anni, continuo a ripetere. E' la preghiera che soprattutto oggi, **Festa del Corpus Domini**, facciamo in unione con tutta la Chiesa, per lodare e ringraziare il Signore per aver scelto di rimanere con noi, **come Dio e come Uomo**, fino alla fine dei tempi.

La prima lettura è tratta dal Deuteronomio, il libro che contiene la *'seconda Legge'*, dopo la prima consegnata a Mosè sul Monte Sinai. Nel brano citato, Mosè ricorda al popolo i prodigi che Dio ha compiuto nei loro confronti durante la marcia nel deserto. In particolare ricorda due miracoli compiuti da Dio: quello della **manna**, fatta scendere dal cielo per sfamare gli Israeliti, e quello dell'**acqua** fatta scaturire dalla roccia per dissetarli.

Questi due fatti hanno un **significato storico** perché sono realmente avvenuti, ma nello stesso tempo acquistano un **valore simbolico**. Parlando della manna e dell'acqua, Dio si riferiva a due altri miracoli che avrebbe compiuto nella pienezza dei tempi: **l'istituzione della SS. Eucaristia**, nella quale si dà a noi come *'Pane di vita'*, e **all'acqua del Battesimo**, mediante la quale siamo diventati *'figli di Dio'*. Gesù infatti dirà agli Ebrei: *'I vostri Padri hanno mangiato la manna nel deserto e sono morti, chi mangia invece questo Pane vivrà in eterno'*. A proposito dell'acqua Gesù dirà alla Samaritana: *'Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete, ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno, anzi l'acqua che Io gli darò diventerà in lui sorgente d'acqua che zampilla fino alla vita eterna'*.

San Paolo, nel brano di lettera ai Corinzi insiste sull'**unità della Chiesa**, come Corpo Mistico di Cristo. Dice: *'Poiché vi è un solo pane, noi siamo benché molti un solo corpo: tutti infatti partecipiamo all'unico pane'*. Come molti chicchi di grano formano un solo pane, così tutti i credenti in Cristo, formano una cosa sola, **una sola famiglia**, che chiamiamo **'Chiesa'**. La più bella definizione che è stata data della Chiesa, dopo quella di San Paolo, è quella data dal Concilio, di **'Famiglia universale dei figli di Dio'**, definizione che **papa Francesco** ci ha richiamato nella catechesi dell'Udienza generale di ieri, con la quale ha iniziato un nuovo corso di catechesi proprio **sulla Chiesa**.

Il brano di Vangelo di San Giovanni, riporta il discorso di Gesù sull'Eucaristia, tenuto nella Sinagoga di Cafarnaò. Osserviamo soltanto come Gesù, in poche righe, invita per ben 6 volte la gente a *'mangiare il Suo Corpo e a bere il Suo Sangue per avere la vita'*. Il riferimento chiaro è alla santa Messa e in particolare alla *santa Comunione*, dove noi mangiamo il *'Pane di vita'*, che ci permette di alimentare la vita spirituale. A proposito della **Comunione** è opportuno richiamare alcune norme fondamentali che abbiamo imparato nel catechismo:

1) La Comunione va fatta **in grazia di Dio**, ossia non avendo **peccati mortali** sull'anima, diversamente bisogna prima confessarsi.

2) Se si hanno solo dei **peccati veniali**, si può accedere alla Comunione, chiedendo prima perdono al Signore dei peccati.

3) Alla comunione si deve **accedere con rispetto**; consapevoli dell'importanza del gesto che compiamo; nell'osservanza delle **norme stabilite** per ricevere bene, in bocca o sulla mano, la Particella; e con un **abito conveniente**, che esprima la stima per il Signore, ed anche la finezza d'animo e il buon gusto della persona.

4) Al termine della santa Messa converrà sostare qualche minuto per il dovuto **ringraziamento** per il Dono ricevuto.

Concludendo: la SS Eucaristia, contemplata nella santa Messa, **mangiata** nella Comunione e **adorata** nel tabernacolo, ci accompagna nel cammino terreno, fino all'incontro definitivo con Gesù.